

SPETTACOLI

(C) Ced Digital e Servizi | 1760947911 | 95.255.77.69 | sfoglia.corriereadriatico.it

La rappresentazione Pannofino oggi al Sanzio di Urbino con "Rosencrantz e Guildenstern sono morti"
L'attore: «In scena il gioco della commedia che suscita ilarità nel pubblico, combinazione di successo»

«Palco e tv, amo la diversità»

Riparte oggi alle 17 dal teatro Sanzio di Urbino *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard. Lo spettacolo, giocoso, dinamico, dal sapore del teatro di strada, popolare, nel senso più shakespeariano del termine, vive con un cast d'eccezione che vede Francesco Pannofino e Francesco Acquaroli nei ruoli di Rosencrantz e Guildenstern, due perfetti clown/avventurieri, capaci di rendere indimenticabili, ancora una volta, questi due personaggi straordinari, affiancati da Paolo Sassanelli, interprete ideale per guidare con ironia, carisma ed allegria la compagnia di comici erranti e con Andrea Pannofino e Chiara Mascalonzi.

Le prove

Tutto il cast ha ripreso le prove proprio dal Sanzio per riallestire lo spettacolo che ha debuttato con successo a Verona. Seguendo le indicazioni del regista Alberto Rizzi, Pannofino e Acquaroli sono riusciti a miscelare l'umorismo inglese di parola con la fisicità della Commedia dell'Arte, tanto che in scena giocano spesso sull'identità: chi è Rosencrantz e chi Guildenstern dei due? «Io sono Rosencrantz e Acquaroli è Guildenstern», racconta Pannofino, «ma sta tutto nel gioco della commedia. Tutti gli altri attori ci confondono continuamente e alla fine anche noi non sappiamo più chi è l'uno e chi l'altro». E la Commedia dell'Arte invita a giocare sulla scena: «Sono perso»

“

«TANTI I PROGETTI IN CAMPO È PROBABILE CHE POSSA RIPRENDERE ANCHE BORIS»

naggi minori nella tragedia shakespeariana, chiamati per indagare lo stato mentale di Amleto. Ma è decisamente più grande di loro tutta la situazione di intrighi e congiure nel palazzo del potere e quasi, alla fine, rischiano la vita pure loro. A corte sono tutti pazzi, si ammazzano tra di loro e questa cosa scatena l'ilarità del pubblico, come abbiamo visto a Verona, di fronte a più di 2000 persone questa estate». E la tournée invernale partirà da Urbino: «Per la prima volta saremo "al chiuso", ma non penso che l'effetto sia diverso. Certo occorrerebbe conoscere un poco la storia di Amleto, ma credo che sia abbastanza nota e noi la



Francesco Pannofino al centro in una scena della commedia

spieghiamo spesso. Il meccanismo funziona». La magia della scena e la magia di Urbino: «Io c'ero già stato, mio figlio no e infatti si è perso in mezzo agli studenti in questa città magnifica, ma anche io facevo così da giovane». E che ef-

fetto fa recitare con il proprio figlio? «Aveva avuto piccole esperienze da giovane, ma a 17 anni mi disse solennemente che non avrebbe fatto l'attore e io ho tirato pure un sospiro di sollievo, perché conosco le insidie di questo mestiere: se

hai successo è bellissimo, ma questo non è affatto scontato anche se hai talento. Alla fine lo ha preso il regista dello spettacolo per fare Amleto e un altro personaggio. Quindi sono contento».

+
Trova più informazioni su
www.corriereadriatico.it

L'esperienza

Teatro, cinema e Tv, Pannofino è a suo agio ovunque: «In fondo sono diversi solo gli orari (ride). A parte gli scherzi i modi di comunicare non sono uguali, ma a me piace diversificare». E chissà se riprenderà anche il famoso Boris, la serie televisiva che rivoluzionò il modo di fare proprio la serie Tv: «Ci sono molti progetti in campo, è probabile che si possa riprendere anche Boris, vedremo». Lo spettacolo sarà ancora nelle Marche il 21 ottobre al Teatro Comunale di Porto San Giorgio e il 1° novembre al Teatro Piermarini di Matelica. Info 07222281.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna Questa mattina al The Mole un viaggio nelle radici della musica folk Autunno con AdMed, spazio ai giovani talenti

ANCONA La lunga edizione 2025 di Adriatico Mediterraneo, giunto alla diciannovesima edizione e da quest'anno finanziato anche dal Ministero della Cultura, prosegue anche per tutto il mese di ottobre con iniziative volte alla valorizzazione dei giovani talenti del territorio e di impronta sociale, per diffondere la musica come momento di condivisione e supporto per chi vive situazione di difficoltà e fragilità.

La valorizzazione

Supporto dei giovani musicisti marchigiani e commistione tra i diversi linguaggi musicali, saranno alla base dell'evento che si terrà al The Mole, il bistrot e caffè letterario della Mole Vanvitelliana, dalle 10 di oggi. L'appuntamento, oltre che della collaborazione del The Mole e di Cantieri Musicali, si arricchisce anche di quella con il Green Loop Festival. Adriatico Mediterraneo proporrà quattro interventi musicali di talentuosi ragazzi del territorio, che si intrecceranno con il convegno *Riviviamo l'energia. Costruire comunità energetiche rinnovabili e circola-*



Il cantautore Alessandro Baro

ri curato dal Green Loop Festival. Si esibiranno il duo Donnini-Console con un viaggio sulle musiche tradizionali europee (irlandesi, francesi, iberiche, balcaniche) e italiane (saltarelli, pizziche, occitane); i chitarristi classici Gianmarco D'Emilio e Giacomo Arcangeli, due talentuosi allievi del conservatorio Rossini di Pesaro che proporranno pagine tratte dal repertorio per chitarra classi-

ca in bilico tra colto e popolare, e il chitarrista e cantautore Alessandro Baro, la cui ricerca musicale è volta a ritrovare le radici della musica folk con l'utilizzo della chitarra sia come strumento melodico sia a percussione, e con l'utilizzo di live electronics. L'ingresso è gratuito, si potranno consumare colazioni e brunch curate da The Mole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA